

Croce Rossa, quando soccorrere diventa una gara

Pubblicato: Domenica 22 Maggio 2005

✖ **Una bomba scoppiata in municipio; una vipera che ha morso un bimbo, una sparatoria: ma "attenti è un'esercitazione!"**. La domenica movimentata, ma per finta, si è tenuta a Busto Arsizio in occasione del centenario del comitato locale della Croce Rossa. L'appuntamento è stato davvero particolare: in occasione della ricorrenza si sono infatti tenute **le gare provinciali di primo soccorso**, avvoltesi nel pomeriggio di domenica su tutto il territorio cittadino. Come ha precisato **Fabio Millefanti**, commissario locale della Croce Rossa: «Le gare sono una manifestazione molto importante che quest'anno, proprio in coincidenza del nostro centenario, siamo riusciti a portare a Busto. Squadre di soccorritori specializzati, provenienti dalle province di **Varese e Como**, si affronteranno in una serie di interventi che metteranno alla prova la loro capacità in situazioni di emergenza, delle quali non erano state preventivamente avvisate». «Chi otterrà il miglior punteggio – ha aggiunto il direttore gare **Riccardo Colombo** – potrà partecipare alle gare nazionali del prossimo settembre che si svolgeranno a Brindisi».

Dal campo base ricostruito in piazza del mercato con la collaborazione logistica della Protezione Civile, **circa 250 volontari** con **50 automezzi** sono partiti alla volta delle missioni loro assegnate, senza sapere esattamente di cosa si trattasse: «In pratica – ha spiegato Colombo – è come se i soccorritori ricevessero una chiamata d'emergenza e si recassero subito sul luogo, senza saper precisamente le entità degli infortuni e senza materiale specifico per l'occasione. **Ovviamente i feriti sono degli attori truccati**, ma la gente presente all'intervento non sa che si tratta di una gara e può reagire in diversi modi: anche da come viene gestita questa situazione si può valutare l'abilità di una squadra di soccorritori».

Le **gare** sono state sostenute dalle **nove squadre**, cinque per la ✖ provincia di Varese e quattro per quella di Como, seguendo una rotazione prestabilita, in modo che nessuna potesse sapere lo scenario della prova successiva. **Tra le più spettacolari, la simulazione dello scoppio di una bomba** nella corte interna del Municipio; **uno scippo con sparatoria** organizzato nei pressi di una postazione Bancomat; le conseguenze del **morso di una vipera** nel parco cittadino di via Ugo Foscolo e un caso di **intossicazione alimentare in un bar del centro**.

Al termine, rientro per tutti al campo di piazza mercato dove, tra zona cucina, mensa, sala radiocomunicazioni e sala riunioni, costruite appositamente per l'occasione, tutti i volontari hanno avuto modo di prendere visione dei risultati e di riposarsi per poche ore.

Quindi il campo base verrà smantellato. La Croce Rossa, invece, non si ferma mai.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

